

Il Tartini di Trieste capofila della nuova formazione musicale a distanza

GMEL e il suo Conservatorio saranno fra i protagonisti dei lavori del prestigioso network musicale Global Music Education League

16 novembre 2020

La drammatica diffusione della pandemia non ha paralizzato le attività internazionali del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste nell'ambito della GMEL, Global Music Education League, la rete internazionale che riunisce accademie ed istituzioni di formazione musicale di ogni latitudine del mondo, dalla Cina all'Australia, passando per gli Stati Uniti e l'Europa. Nelle giornate di oggi, lunedì 16, e domani martedì 17 novembre, GMEL Trieste e il suo Conservatorio, grazie alle formidabili potenzialità della tecnologia, saranno fra i protagonisti dei lavori del prestigioso network musicale istituito a Pechino nel 2017, del quale il Conservatorio Tartini è membro fondatore. Il Presidente Lorenzo Capaldo, confermato alla guida del Conservatorio, nell'intervento programmato per la giornata di oggi - lunedì 16 novembre - sottolinea che il congresso GMEL "offre l'occasione per fare il punto sulle prospettive della rete, che nel frattempo si è ulteriormente allargata, e di progettare, a livello globale, nuove iniziative di interazione fra docenti e studenti. In questa chiave resta di riferimento la tecnologia Lo.La., messa a punto proprio dal Conservatorio Tartini in sinergia con il GARR: la sua innovative implementazione, con la possibilità di esecuzione in diretta da tre latitudini differenti, è di riferimento per la formazione didattica a livello internazionale. Il Conservatorio Tartini - ricorda ancora il presidente Capaldo - è stata la prima istituzione accademica occidentale a organizzare un meeting europeo di GMEL, celebrato a Trieste nel mese di giugno 2019. L'evento, patrocinato dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, era culminato con un travolgente concerto jazz, che ha visto un gruppo di giovani musicisti provenienti da diverse parti del mondo suonare in diretta con un clarinetista collegato da Vienna con LoLa. Dal 2019 le cose sono cambiate e viviamo un momento difficile: aule, studi, palchi vuoti. La chiusura o la riduzione delle attività per impedire la diffusione del virus ha avuto un effetto drammatico sul settore culturale. In questo tempo di pandemia l'educazione musicale richiede non solo un atto di fede, ma anche le soluzioni utili per rimodulare drasticamente i percorsi di formazione dei musicisti. In ogni crisi c'è una grande opportunità: e il Conservatorio Tartini ha puntato sull'apprendimento a distanza, potenziando il sistema Lo.La. in un nuovo approccio didattico basato su connessioni e videochiamate. Sarebbe fantastico se gli studenti delle istituzioni GMEL, attraverso gli strumenti della tecnologia e il sistema Lo.La. si unissero a un concerto globale per sostenere la lotta al coronavirus. GMEL può avere un ruolo fondamentale nello sviluppo delle risorse educative e nella condivisione degli strumenti di formazione musicale". L'Avvocato Lorenzo Capaldo, è presidente dell'istituzione triestina di Alta Formazione musicale per il secondo mandato, su nomina del MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

"In questi anni - racconta - abbiamo consolidato una precisa vocazione del Conservatorio all'internazionalizzazione, e il progetto della rete GMEL ha permesso di consolidare un prezioso networking a livello mondiale".